



ALLEGATO 1

UNIVERSITA' DI MESSINA – ACCADEMIA PELORITANA DEI PERICOLANTI

Scheda riepilogativa progetto

INFORMAZIONI GENERALI

TITOLO DEL PROGETTO:

**New Media, Old Media, Hard Media.
Analisi delle dinamiche e dei rapporti tra Pornografia e
Tecnologie**

RESPONSABILE DEL PROGETTO:

Marco Centorrino, Sebastiano Nucera

DIPARTIMENTO AFFERENZA:

DICAM, COSPECS

SINTESI PROGETTUALE

FINALITA' PROGETTO:

Nel suo *Beaver Street: A History of Modern Pornography* Robert Rosen (2010) sottolinea che il legame tra pornografia e tecnologia è stato sempre molto stretto al punto che, già 15 anni prima, Peter Johnson in un saggio dall'eloquente titolo *Pornography Drives Technology: Why Not to Censor the Internet*, senza troppi giri di parole, evidenziava come l'industria collegata all'immagine nella sua declinazione pornografica abbia, di fatto, "mostrato la tecnologia", rivoluzionando un mercato ancora oggi sottoposto a profonde trasformazioni. La struttura tecnologica sottesa alla filiera del porno ristrutturava continuamente le sue regole e, negli ultimi anni, ha permesso l'affermarsi di una pornografia meno *mainstream* e maggiormente declinata verso un mercato sempre più diversificato. All'interno di un lavoro straordinario (*The Erotic Engine: How Pornography Has Powered Mass Communication, from Gutenberg to Google*), e nella stessa direzione, Patchen Barss dimostra come questo settore sia stato e sia ancora oggi lo strumento attraverso cui enormi masse di utenti familiarizzano con le tecnologie: all'inizio il videoregistratore, oggi le webcam.

Non è quindi affatto sorprendente se tali dinamiche, in qualche modo, si ripercuotono anche nella rete, producendo dati decisamente significativi: il traffico generato sui siti per adulti è superiore a quello di qualunque altro portale che offre servizi di streaming. Chiaramente, in termini di offerta, ciò ha prodotto una certa "congestione" che ha, a sua volta, generato forme di marketing e strategie di vendita (come il *personal branding*) che nell'industria pornografica sono una vera novità.

L'industria del porno, in tale prospettiva, assume quindi i connotati di ideale punto d'osservazione per comprendere meccanismi, mutamenti e strategie dell'industria culturale contemporanea. Allo stesso tempo, non possono essere trascurate le implicazioni sociali, etiche e giuridiche connesse a una diffusione sempre più ampia di questi contenuti, come la mercificazione del corpo e la necessità di aggiornare continuamente gli strumenti legislativi, per fronteggiare nuovi fenomeni (si pensi, ad esempio, all'attuale legge sul *revenge porno*, al diritto all'oblio o all'emergenza pedopornografia).

L'obiettivo di questo progetto è quello di analizzarne le dinamiche di consumo e, in particolare, osservare alcuni aspetti salienti che si muovono su due direttrici:

- La prima è connessa all'osservazione dell'industria del porno attraverso lo studio delle tecnologie che hanno maggiormente impattato e catalizzato il settore. Ovvero esaminare il rapporto tra media digitali e immaginario erotico attraverso la prospettiva dei *Media Studies* e dei *Film Studies*.

- La seconda è legata alla verifica delle nuove modalità di promozione per "categoria", focalizzando l'attenzione anche sull'ascesa della produzione "home made". In questo caso, nuovamente, l'accesso a tecnologie a basso costo e ad alta *performance* ha prodotto una vera e propria rivoluzione.

Si tratta di un tema vasto con contorni affatto definiti, ma che, soprattutto negli ultimi anni, ha acceso un dibattito che, oltre agli aspetti morali, si concentra sugli impatti socio-antropologici.

All'interno del percorso formativo la dimensione etica e quella giuridica saranno punto di riferimento, al fine di inquadrare il fenomeno in uno scenario più ampio e con connotazioni interdisciplinari.

L'intenzione non è certo quella di concentrarsi su contenuti e materiali, quanto di usare il fenomeno della diffusione della pornografia attraverso i media digitali, come osservatorio per comprendere i meccanismi di sviluppo delle nuove tecnologie, i conseguenti scenari di consumo e le problematiche connesse.

Il progetto vedrà inoltre coinvolte Istituzioni Scientifiche di rilievo internazionale come la Federazione Spagnola di Sociologia (Comitato di Investigazione di Sociologia Politica) e l'Associazione Castellano-Manchega di Sociologia.